

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Fogli Stetti dell'Unione postale si aggiungono lo spazio di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contenenti 10 mila linee. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 14 pagine cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Senatore del Regno.

Non è da noi il censurare la regia nomina de' nuovi Senatori, come già fece jeri l'organo magno della Pontarchia. È vero che essa nomina è atto de' Ministri responsabili, perchè sono egli che preparano la lista od informale e la sottopongono alla firma del Re; ma è vero altresì che nella scelta i Ministri vanno molto guardinghi, e non la è colpa loro se non tutti i nomi de' prescelti rappresentano un valore straordinario di ingegno o di opere, e grandezza rispettata da tutta la Nazione.

Tra i nuovi Senatori, se alcuni in verità non potrebbero vantare speciali meriti tranne il popolare suffragio che per cinque Legislature procurò loro un seggio nella Camera elettiva, altri godono fama per alti uffici tenuti, per incalce benemerite patriottiche, per singolarissimo ingegno e celebrità scientifica. Nemmeno i nominati principalmente pel titolo del censo, che dovevasi pur valutare quando all'aristocrazia toglievansi ogni privilegio, sono privi di altri titoli personali che valsero a distinguerli tra i concittadini.

L'accusa data alla lista de' nuovi Senatori d'essere partigiana, non è che menzogna spudorata, che non vale la pena di confutare perchè i nomi soli bastano a ciò. Ma sarebbe davvero pretesione assai strana che l'onorevole Depretis avesse voluto, mandando in Senato certi fociosi avversari, inoculare pur in esso il rio morbo della partigianeria!

Sanno i censori della lista qual' è il ritratto che ci facciamo noi, e che si fanno tutti gli uomini assennati, di un Senatore del Regno?

Noi amiamo riconoscere nel cittadino elevato a membro della Camera vitalizia il complemento di tutti gli uffici, la massima delle onorificenze. In certo modo con la nomina a Senatore egli viene posto in vista sì da essere ammirato dalla Nazione. Quindi dal concetto della dignità di cui viene investito, deve egli trarne regola alle parole e agli atti, norma per ogni suo rapporto nel civile consorzio.

Noblesse oblige, dice un proverbio, e lo stesso si può, anzi devesi ripetere della dignità senatoria.

Intanto un Senatore non sarà mai

partigiano o settario, quando anche prima della nomina si fosse intruso nelle lotte politiche. Difatti in Senato gli schemi di Legge non servono mai di protesta a promuovere crisi ministeriali, come accade nella Camera elettiva, bensì le maggioranze e le minoranze in ogni singola votazione delle Leggi traggono origine da criteri scientifici, da disparità di modi, senz'altro abbiano ambiziose mire.

Un Senatore, anche per l'età provetta e l'esperienza de' pubblici negozi, deve ritenersi esente da parzialità e sereno in ogni suo giudizio, sendo il moderno Senato una specie di Areopago quale lo troviamo descritto nelle greche storie.

Un Senatore del Regno appartiene a quel Corpo legislativo cui spetta la contropotenza suprema nella elaborazione delle Leggi, e senza il cui voto non si sarebbero le riforme. Difatti per istituto suo il Senato possiede l'autorità massima, che deve poi esercitare con piena libertà e coscienza, non essendo i Senatori soggetti al variabile apprezzamento di Elettori forse non intelligenti e sedotti, poichè durano in ufficio per tutta la vita.

Ne vien come conseguenza che il Senatore del Regno, compreso della propria dignità, si fa scrupolo dello intervenire attivamente in lotte politiche, e si apparta in certo modo da coloro, i quali per esse si appassionano, spesso a scapito dell'individuale decoro. Anzi, raggiunto l'altissimo seggio, il Senatore del Regno sente la convenienza di rinunciare ai minori uffici, sebbene gli sieno stati scala per elevarsi, e non mai permette che altri si serva del suo nome quasi arma di combattimento nelle elezioni amministrative. Ed in verità chi per ufficio vitalizia è sottratto alla volubilità de' popolari suffragi, non deve esporsi a subire uno scacco, nè deve permettere che il prestigio del suo grado serva di mezzo per isfogli o puntigli di partigianeria.

Un Senatore del Regno, che ami il proprio decoro e rispetti quello del Corpo cui appartiene, non fa lega mai con tribuni piazzuoli, con quelli cui piacciono gli scandali e le intemperanze; non si lascia mai vincere dalla mania della falsa popolarità, che il più delle volte taluni acquistano sacrificando la verità e la coscienza. Quindi egli sta lontano dalle chiacchiate di certi Sodalizi,

che, intantati in nome della libertà, sono poi sfruttati dai vulgari ambiziosi, cui intimamente nulla importa della educazione o del bene delle classi operaje.

Questo è il ritratto che noi ci siamo formati di un Senatore del Regno, quale cioè essere dovrebbe nell'Italia civilissima. Che se v'ha qualche Senatore che al ritratto nostro non rassomigli, non trovasi per fermo tra quelli di cui jeri leggevansi i nomi sulla *Patria del Friuli*.

Applausi e grugniti.

Londra, 9. Ecco alcuni altri particolari sulla discussione del *bill* irlandese. La discussione terminò alle ore 1 e un quarto antimeridiane.

Quindi i deputati si sparsero per i corridoi per la divisione.

Il risultato della votazione, che dà trenta voti di maggioranza contro il Governo, fu accolto da rumorose acclamazioni dei deputati di opposizione.

La votazione durò 17 minuti.

Votarono contro il *bill*:

Hartington, Chamberlain, Goschen, Bright, Rylands, Lubbock, Finlay, Broyd-kinsear, Ramsey, Henegge, Dixon, Hastings, Lyemington, Vavakin, Leatham, Buchanan.

Dopo la proclamazione della votazione, uno dei partigiani dell'*Home Rule* si alzò e domandò che si applaudisse l'*old great man* (il vecchio gran uomo: Gladstone).

Tutti i partigiani del Ministero si alzarono. Un solo ministro, il Cancelliere dello Scacchiere, imitò il loro esempio.

Dopo acclamato Gladstone, furono emessi tre grugniti in onore di Chamberlain.

Quindi Gladstone domandò l'aggiornamento della Camera a giovedì.

La seduta terminò rumorosamente. Allorchè i ministri lasciarono i loro posti, furono nuovamente acclamati dai *Home Rulers*.

Gladstone parlò per un'ora e quaranta minuti, con voce chiara e ferma. I suoi progetti, lungi dall'indebolire l'unione britannica, tendono a rendere l'unione più stretta, impedendo recisamente ogni velleità di separazione.

317 refrattari.

Un giornale tedesco narra che, sopra ricerca della Luogotenenza di Trieste, si va in traccia nei vari paesi dell'Austria-Ungheria di 317 giovanotti, tutti nati nel 1866 a Trieste, dei quali non consta se o meno abbiano adempiuto all'obbligo del servizio militare.

Londra, 9. La Regina avrebbe accettato la proposta di Gladstone di sciogliere il parlamento; la data non è ancora fissata.

quanto infine capitava loro in mano, piombarono sugli aggressori.

Si venne alle armi e i coltelli benedetti furono tratti dal fodero. Il pavimento della chiesa cominciava a coprirsi di feriti, quando entrò il capitano Enrico. Movendo l'occhio intorno, vide Popovitz; ma l'aveva appena adocchiata che la povera ragazza fu travolta di mezzo ai combattenti. Perduti i sensi, stava per essere calpestata, quando Enrico si fece largo, giunse a lei, la sollevò di peso fra le braccia e poté con enormi stenti uscire dal tempio. Era appena in istrada che fu raggiunto da Cirillo, il quale l'aiutò a portare la fanciulla svenuta. «Si direbbero verso la casa del pope. Giuntivi, la trovarono devastata; i saccheggiatori erano passati di là.

Durante questi ultimi incidenti, Omer bey percorse la città e riuscì a far cessare il disordine. Riuniti intorno a se un gruppo di bachi-bozouks, meno avidi degli altri, marciava con loro, gridando che invece di saccheggiare le case bisognava combattere i nemici giunti alle porte della città, ordinando ai predoni di riunirsi su una piccola piazza verso la strada di Choumla. Un certo numero di que' soldatucci, cedendo alla sua autorità, si diressero coi loro cavalli al posto indicato, assicurando il fatto botto intorno le selle o affidando in deposito a taluno dei musulmani amici e conoscenti.

Si videro allora delle pattuglie di truppe regolari forzare gli ultimi bachi-bozouks a desistere dal saccheggio ed occuparsi all'estinzione del fuoco nelle case brucianti. Le grida cessarono; le strade, poco prima rischiarete dalle torcie e dalle fiamme degli incendi, rientrarono poco a poco nell'oscurità. Il tumulto, così forte e assordante per più ore, finiva in un vago romorio, come il

Un giornalista polacco amico dell'Italia.

A Leopoli in Galizia è morto il giorno 30 maggio il noto giornalista polacco Giovanni Dobrzanski in età di 70 anni. Per 50 anni servì instancabile il suo paese esercitando molta influenza nella vita pubblica di quella importante provincia polacca che conta 6 milioni d'abitanti e si trova da 90 anni sotto il dominio dell'Austria.

La divisa della sua vita fu di fare per la causa nazionale tutto ciò che poteva in ogni situazione in cui si trovava, senza mai dubitare e scoraggiarsi per gli ostacoli.

Nei tempi in cui il Governo austriaco non permetteva la pubblicazione di giornali politici polacchi, egli andò a trovare un bravo sarto e gli fece chiedere al Governo la concessione per l'edizione del giornale delle mode di Parigi, di cui egli prese la redazione.

Per mezzo di questo giornale, dal 1846 al 1848 elettrizzava l'opinione pubblica ed ha esercitato molta influenza sugli avvenimenti politici posteriori.

Dopo il bombardamento di Leopoli nel 1849, il Governo austriaco, considerando Dobrzanski come un pericoloso agitatore, lo incorporò nell'armata come semplice recluta, e per alcuni anni, per misura d'un rigore eccezionale, dove fare il suo servizio nella fortezza di Josephstadt in Boemia, dove, prigioniero, trasformò il comandante di essa, un tedesco reazionario, in un entusiasta, amico della libertà dei popoli e della Polonia.

Come editore e direttore della *Gazeta Narodowa* (Gazzetta Nazionale), che cedè pochi anni fa quando la sua salute lo costrinse di recarsi a San Remo, il Dobrzanski subì molte condanne per i sentimenti patriottici di cui il suo giornale era sempre animato: e soffrì anche la prigione austriaca per la parte presa nell'organizzazione dei soccorsi per sostenere l'insurrezione polacca nel 1863. — Ruteni di nascita e di religione greco-cattolica, combattè con vigore il creato dopo il 1848 dal ministro austriaco Stadion per gettare la divisione e l'odio fra la popolazione polacca e quella rutena in Galizia, che formano una sola nazione (gente rutena, nazione polacca). Questo partito, diretto da preti greco-cattolici corrotti e comprati dalla Russia, divenne poi russofilo a danno anche della stessa Austria, facendo propaganda della religione greco-scismatica e della lingua russa fra le popolazioni rutene, il cui dialetto differisce pochissimo dalla lingua polacca.

Amico caldissimo dell'Italia, nei suoi giornali egli difese strenuamente l'indipendenza e l'unità italiana, avendo per collaboratore a Roma un distinto scrit-

tore polacco, noto sotto il pseudonimo «Polewka».

Il teatro nazionale polacco a Leopoli, la cui direzione fu assunta da Dobrzanski, risorse dalla decadenza a cui ora stato ridotto dall'amministrazione austriaca, che, colle rendite dei legati destinate a sovvenzionare il teatro polacco, sovvenzionava quello tedesco. Anche l'opera italiana ebbe in Dobrzanski un intelligente mecenate, che dal tempo dell'introduzione dell'autonomia politica della Galizia sostituì con essa e con quella polacca l'opera tedesca, facendo gustare al pubblico i capolavori dei grandi maestri italiani eseguiti da distinti artisti italiani e polacchi.

Leopoli deve a lui in gran parte la fondazione della sua Società Musicale, della Società Pedagogica e della Società Ginnastica che possiede oggi un vasto fabbricato ad uso palestra, dove speciali maestri insegnano la ginnastica a migliaia di allievi.

Già ammalato, s'occupò febbrilmente in questo ultimo anno per aiutare gli infelici polacchi suoi compatrioti che il Governo prussiano scaccia in massa dalle provincie polacche a lui soggette e con quei mezzi pecuniari che il Comitato di soccorso di Leopoli mise a sua disposizione, egli trovò occupazione a più di 400 persone.

Vidi Dobrzanski per l'ultima volta a Leopoli nel settembre 1884; in un banchetto da lui organizzato, il primo brindisi fu fatto all'Italia ed al suo valoroso Re, brindisi accolto col più vivo entusiasmo da tutti i patrioti presenti.

In questi giorni i 120.000 abitanti di Leopoli sono in lutto per la morte di questo patriota e ad essi s'uniscono tutti i polacchi e ruteni che vivono fraternamente da 10 secoli fidenti sempre nel risorgimento della loro patria, la Polonia, ed a questo lutto prendono viva parte i polacchi che furono costretti d'emigrare dalla loro patria.

I funerali furono fatti a spese della città di Leopoli e vi assistevano più di

Ibis, redibis....

Parigi, 9. Jersera, il Consiglio municipale di Parigi approvò, dopo lunga discussione, le seguenti mozioni:

«Tutte le leggi e i decreti concernenti i titoli di nobiltà sono abrogate. «Non si iscriveranno più i titoli di nobiltà negli atti dello Stato Civile della città di Parigi.

«I beni delle famiglie che regnarono in Francia debbono ritornare alla nazione.

«Si devono espellere i membri di queste famiglie».

Il prefetto ha fatto riserve su tali votazioni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SULLE RIVE DEL DANUBIO

SCENE E RACCONTI.

Certo la principessa Inesco, che viaggiava per distrarsi ed aveva sperato trovare a Routschuk spettacoli nuovi, doveva esser contenta della sua notte. Aveva assistito alla processione, accompagnata dal marito e dal capitano, e malgrado le loro proteste e preghiere era rimasta nelle strade mentre i turchi caricavano i bulgari. Aveva del pari rifiutato di ritirarsi al momento dell'irruzione dei bachi-bozouks. Si portava volentieri dovunque il tumulto era più grosso, e fu più volte in pericolo di essere rovesciata di mezzo alla folla. Si sentiva le palle fischiare alle orecchie senza pensare a fuggir il pericolo. — Gridava a quelli dei bulgari che si comportavano da valorosi, apostrofava i fuggenti, ingiuriava i turchi. — Benchè animatissima, servava le apparenze di persona calma e scherzava sugli incidenti ridicoli che nascevano di mezzo al tumulto. Finalmente, accortasi che a fine di proteggerla i suoi due difensori rischiavano spesso dei cattivi passi, acconsentì di rientrare in casa. In quel momento, il saccheggio toccava le case situate sulla riva del Danubio. Il console Kaun e i suoi domestici, Inesco e Costantino, del pari che il capitano de Keratron, barriarono le proprie abitazioni ed armati fino ai denti si prepararono a ricevere convenientemente i bachi-bozouks, se mai fossero venuti a far bottino.

Quando ad Enrico, aveva preso parte a modo suo alle agitazioni di quella notte. Ei non si occupava dei progetti

del pope Eusebio, ed abbiav visto che non gli importava affatto che i bulgari scuotessero il giogo dei loro pascià o che viceversa i turchi sventassero i complotti dei russi. Durante tutta la notte non si occupò che della principessa e di Kiriaki. Attaccato ai panni di Aurelia, attento a preservarla da qualunque pericolo, pensava nello stesso tempo a Popovitz che da parte sua correva senza dubbio dei rischi. Aveva con se una gran dama, capricciosa e sentimentale, trascinata dalla fantasia e dalla curiosità, che rideva ella stessa del proprio entusiasmo; ma voleva sapere cosa facesse altrove la coraggiosa figlia del pope. Il suo pensiero correva dall'una all'altra, e se taluno gli avesse domandato a quale delle due s'interessava di più, non avrebbe trovata così facile la risposta. Anche Aurelia, da parte sua, esprimeva il desiderio di conoscere ciò che aveva fatto Popovitz.

Andate a trovarla, disse la principessa al capitano; eccoci ora al sicuro e in grado di resistere ai colpi di mano. Non ho più bisogno di voi. — Enrico uscì difatti e corse da tutte le parti in cerca di Kiriaki. La trovò finalmente in chiesa, e arrivò a tempo per salvarla da grave pericolo. Il pope, saputo che i russi erano stati respinti nell'assalto tentato a una delle batterie e disperando di veder attaccata la seconda dopo l'ora stabilita, aveva abbandonato il posto che occupava all'imboccatura del corridoio ed era rientrato nel tempio coi fedeli aggruppati intorno a lui. Poco dopo i bachi-bozouks invasero il santuario e si fecero a togliere gli ornamenti sacri. Eusebio, salito il pulpito, gridava a' suoi che lasciassero fare, che ogni resistenza tornerebbe inutile; ma i bulgari, sordi alla sua voce, armatisi di panche, di sedie, di pezzi di legno e di ferro, di

malato, dopo una crisi violenta, si acquetava mandando sordi gemiti.

Duecento cavalieri circa avevano obbedito agli ordini di Omer; gli altri avevano già lasciato la città o s'erano dispersi a loro piacimento. Non fu senza pena che si fece montare a cavallo la piccola truppa; uomini e bestie erano carichi di bottino. Tuttavia, un'ora prima dell'alba, Omer poté uscire di Routschuk alla testa dei bachi-bozouks e raggiungere i due battaglioni rimasti fermi dove li aveva lasciati.

Albeggiava. Omer bey e il colonnello Fotzer poterono rendersi conto della rispettiva situazione. L'ufficiale turco era in posizione pericolosa. Fra la spiaggia e lui c'era un corpo di due mila uomini, ben superiore al suo. Dalla parte opposta, vide l'altro distaccamento russo, ritornato dalla spedizione e pronto ad assalire i turchi alle spalle. Se tentava ritirarsi sotto la protezione dei cannoni della città, correva il rischio di venire attaccato da due parti durante la ritirata e di lasciare il nemico imbarcarsi senza molestie. Prese senza esitare il partito contrario, e impiegando la fanteria contro le truppe di Fotzer, decise di caricare l'altro distaccamento coi suoi duecento cavalieri; ma ciò non era nei gusti dei bachi-bozouks.

Quando fu loro dato l'ordine di marciare avanti, esitarono; per le fila corsero dei mormorii e taluni dichiararono di non aver fatto ancora le prescritte abluzioni e che Maometto vietava di caricare il nemico senza prima essersi purificati. Tutti allora gridarono che bisognava tornare a Routschuk per fare le abluzioni. Omer, disperato, si vedeva in pericolo d'essere abbandonato dalla cavalleria.

In quel momento critico, la sua prontezza di spirito lo salvò. Nello spazio che si stendeva fra i bachi-bozouks e

i russi, c'era sulla sinistra una lingua d'acqua poco profonda che terminava in un ruscello. Omer la mostrò a' suoi.

— Miei figliuoli, gridò, dando la carica al nemico faremo un giro da quella parte. I piedi dei nostri cavalli si tufferanno nell'acqua. Allah non dimanda di più per questa mattina!

— È vero, è vero! il generale ha ragione! Addosso al nemico! gridarono i più coraggiosi e trascinaron seco gli esitanti.

Il distaccamento parti al galoppo, traversò il braccio di fiume e piombò urlando sui russi che si sbandarono fuggendo da tutte le parti.

Frattanto, dalla parte del Danubio, Fotzer aveva aperto risolutamente il fuoco contro la fanteria turca; si vedevano gli ufficiali russi abbassare colle sciabole i fucili dei soldati per farli tirar giusto; ma, quando il suo luogotenente fu disfatto, il colonnello discese verso la spiaggia e ordinò alle truppe di montar sui battelli.

Omer, lasciati i bachi-bozouks inseguire i fuggenti, andò a collocarsi alla testa dei due battaglioni e respinse vigorosamente i soldati di Fotzer. L'imbarco, cominciato con ordine, finì nella più grande confusione. I russi si assieparono nei battelli e guadagnavano precipitosamente il largo sotto un fuoco micidiale. Moltissimi, respinti alla spiaggia, cadevano nel Danubio.

La rotta fu completa. Due cannoni di campagna che Omer aveva fatto venire in fretta da Routschuk, arrivarono a tempo per mettersi in batteria sulla riva e mandare a fondo i battelli pesantemente carichi. Il Danubio si coprì di cadaveri e barche rovesciate. Un migliaio circa di russi, dispersi sulla riva turca, abbassarono le armi e furono condotti prigionieri a Routschuk.

(Continua).

PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA.

Le gravi proposte
del Pubblico Ministero.

Volge finalmente al suo termine il troppo lungo processo Pontelli o soci. Ieri parlarono il P. M. sig. Baratti, e gli avvocati difensori Baschiera, Schiavi e Caratti.

Il P. M. fece una requisitoria molto abile e severa: e conchiuse col proporre: — quattro anni di carcere per l'Antonio Pontelli; — due anni di carcere per Talmassons Giacomo; — un anno di carcere per Grappin Enrico;

tutti i condannati in solido alla rifusione dei danni e nelle spese. L'avvocato Baschiera sostenne, per l'imputato Pontelli, mancare gli elementi per ritenere la bancarotta fraudolenta: da un passo falso della Pubblica Sicurezza comincia il discredito di quest'uomo e l'illade di piccoli dissesti e di sforzi per rilevarsi, che lo condussero al punto in cui si trova oggi.

L'avvocato Schiavi, difensore del Talmassons, dimostra come non ci sieno gli elementi del dolo necessari a stabilire la complicità sua nei fatti del Pontelli: comunque si consideri la cosa, il Talmassons agì in buona fede e dovrebbe ritenersi affatto irresponsabile.

L'avvocato Umberto nob. Caratti sostenne abilmente la questione di diritto: la vendita di merci a mezzo Talmassons non si può considerare come una distorsione, perchè avvenuta prima della dichiarazione di fallimento. Oggi, la fine delle arringhe. La sentenza domani.

TENTATO SUICIDIO.

Veniva ieri condotta, da S. Giorgio di Nogarò, certa Muzzati Angela d'anni 45 fu Giovanni, nubile, domestica in casa dell'ing. Foghini, la quale aveva tentato di avvelenarsi trangucciando dell'acido solforico — due dita di bicchiere da tavola circa.

La Muzzati giunse al nostro Ospedale verso le ore 7 pom.; ed il tentativo avvelenamento era avvenuto poco dopo le quattro.

Versa in uno stato grave. Iersera ebbe degli sputi sanguigni. Ha le labbra bruciate. Parla sempre di morire.

Cucine economiche.

I lavori nei locali dell'ospedal Vecchio sono già abbastanza inoltrati. A locale per la distribuzione venne destinato l'ampio salone dove nei beati tempi dei carnevali splendidi c'era la sala del Ridotto per Minerva.

Condanna.

La Corte d'Assise condannava ieri, per diffusione di fotografie oscene, Gasparotti Luigi a 6 giorni di carcere e 51 lire di multa; e Cocevar Francesco a 14 giorni di carcere e 100 lire di multa.

Una cagnetta perduta.

Fu perduta a Trivignano una cagnetta di razza danese, piccola, di color caffè chiaro, chiamata Ines, con collarina e medaglia. Chi l'avesse trovata è pregato portarla presso la Redazione del giornale, o presso il cav. Carlo Rubini a Trivignano dove riceverà generosa mancia.

Per le signorine.

« La moda è di esser magre. » Questo è il grido che vi manda Parigi elegante e che laggiù pare sia ascoltato. Noi ci auguriamo di cuore che voi, signorine italiane, lascierete passare questo inestetico grido e non leggerete le ricette scellerate che vi offrono i giornali di moda parigini.

Non è solamente la bellezza cui minaccia questa mania della magrezza: ma la salute e il carattere. Da un regime destinato a contrariare lo sviluppo, l'organismo non può che soffrire. Il sistema nervoso si irrita e la malata si inacerbisce, non sorride più, non si rallegra più di nulla, diventa pessimista.

Quando potrete stringervi alla cintola con un nastro lungo cinquanta centimetri, quando avrete una vita da vespe, delle braccia in proporzione, delle gambe da cicla nutrita, come dice Anacreonte, di rugiada, e l'assenza completa di quelle grazie che rendono adorabile il busto della Venere di Milo, avrete raggiunto il desideratum della moda parigina.

Ma domandate ai vostri spasimanti, col permesso o senza della mamma, se quella sia una moda fatta per piacere e sentirete che cosa vi risponderanno.

I Sindaci e la franchigia postale.

Sono stati più d'una volta sollevati dei dubbi sul modo di trattare le corrispondenze dei sindaci per la trasmissione ai ricevitori provinciali delle ricevute dei ruoli delle imposte di ricchezza mobile o dei fabbricati. Perciò il Ministero ha dovuto ricordare che il carteggio dei sindaci, relativo alla trasmissione anzidetta, può aver corso in esenzione di tassa alle seguenti condizioni:

Che venga spedito sotto fascia; che sia diretto esclusivamente alle agenzie delle imposte; e che porti sull'indirizzo l'indicazione di « imposte sui fabbricati o di ricchezza mobile » nonché il contrassegno a bollo od a mano, e l'indicazione pure della qualità del mittente con la sua sottoscrizione.

Lo Sperimentale

Giornale Medico di Firenze dice: « Il Liquore depurativo di Parigina del Professor Pio Mazzolini di Gubbio, è utile rimedio nelle malattie cutanee, in alcune malattie cutanee e specialmente nelle impetigini, negli eczemi e negli erpeti: nelle malattie artroiche: nullo discrasia sanguigna: come nella scrofola ereditaria, nella tisi incipiente, nello scorbuto, nell'emofilia. Certificano tali virtù i Professori Concato, Mazzoni, Federici, Lauretti, Gamberini, Galassi, Rossoni, Paoli, Franceschi, Verrillini e altri valentissimi medici. — Questo è il più grande ologio di un medicamento ». La rinomata Parigina di Mazzolini di Gubbio fu premiata con medaglia speciale al merito dal Ministero d'Industria e Commercio. Due bottiglie intiere necessarie per una cura lire 18 o si spediscono franche di spese dirigendosi al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria).

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami o la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Si domandano due spettacoli. Per la stagione di S. Lorenzo avremo il Mefistofele al Sociale.

Ma, per l'eccezionale concorso di forestieri che si verificherà in quest'anno, sarà sufficiente un tale spettacolo? (1)

Se si aprisse anche il Minerva, e nella sera in cui si riposa al Sociale, si allestisse un buon spettacolo, di qualsiasi genere, non sarebbe una bella cosa? (2)

Questa è una idea come un'altra. La espressiono semplicemente. A chi la credesse opportuna la cura di metterla in atto pratico.

(1) Più che sufficiente.
(2) Sarebbe una cosa superflua.
(Note della Redazione).

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE

Grande Magazzino e Sartoria

DI
PIETRO BARBARO

Casa Principale VENEZIA

Filiale PADOVA Filiale TREVISO

Nuovo assortimento abiti fatti

Ulster mezza stagione stoffe fantasia L. 24 a 35

Soprabiti mezza stagione stoffe e castorini colorati » 16 » 45

Vestiti completi stoffe miste e quadrigliate » 20 » 40

Calzoni rigati e quad. » 8 » 18

Specialità per giovinetti e bambini

Costumi ultima novità.

Impermeabili in stoffa e Casachout

Calzettini senza cucitura alla doz. 9 e 10.50

Rileco assortimento stoffe inglesi e nazionali da confezionarsi sopra misura.

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

Gazzettino commerciale.

Udine, 9 giugno.

(Rivista settimanale).

Vini.

La pioggia che cade anche presentemente, proprio in sul momento della fioritura delle uve, apporterà pur troppo danni alle medesime.

La settimana trascorse con limitati affari. Abbiamo annotato i seguenti prezzi fatti con discreto sostegno: qualità discrete nostrane da l. 60 a 66 l'ett. Americane miste da l. 30 a 33: Dette di sola uva americana l. 26 a 28. Di qualità propriamente fina nostrana pretendesi oggi l. 75 a 80 l'ett.

I mercati nazionali andarono pure calmi d'affari, però sempre con prezzi sostenuti.

Udine, 10 giugno.

Mercato Granario.

Inconcludente pel tempo piovoso al mattino.

Mercato del pollame.

Pressochè nullo. Prezzi invariati da martedì.

Mercato delle uova.

Vendute 20.000 da l. 46 a 50 il mille.

Mercato frutta e legumi.

Per la pioggia di ieri affatto scarso. Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica tabella.

Ciliegge Marosticane	l. —	l. 25.—
id. della pianura	» 22.—	» 23.—
id. Spigangole	» 24.—	» 23.—
id. Pignole	» 24.—	» 34.—
id. Marinelli	» —	» 35.—
Fragole	» —	» 65.—
id. chioggiote	» —	» 45.—
Tagoline nostrane	» —	» 50.—
id. chioggiote	» —	» 30.—
Piselli comuni	» 10.—	» 12.—
id. di orto	» —	» 45.—

Mercato foglia di gelso.

Sempre nella solita inorizia.

Si vendette alquanto foglia su bacchetta annuale da l. 250 a 3 il quint.

Il tempo continua seroccalo e conseguentemente non propizio ai bachi.

Del resto la corrente dei lagni si è calmata come il lettore vedrà dallo diverso corrispondenza che diamo nella rubrica Prezzi dei bozzoli.

Prezzi dei bozzoli.

Ci scrivono in data di ieri da Cavenzano: si pagò la gialla a prezzo tanto lire 1.70 al chilogram. Altra intorno a l. 3.50 con 20 cent. sopra metida.

Codroipo: prezzi dei bozzoli non si sono ancora fatti, ci lusinghiamo però migliori dello scorso anno. I bachi sono al bosco ed anche la maggior parte prossimi per andare. Il raccolto pare più abbondante degli scorsi anni.

Pordenone: fino ad ora sulla nostra Piazza i prezzi delle gallette si aggirano per le gialle da l. 3.50 a 3.60 e per le verdi da l. 2.80 a 3.10 il chilogram: intendesi sempre genere depurato da rugine, doppi, faloppe e morte.

Finora notansi pochi speculatori.

Spilimbergo: una bella partita gialla dei dintorni a l. 3.85.

San Vito al Tagliamento: abbiamo un raccolto abbondante. Fu finora acquistata a l. 3 il chilogram. la verde e da l. 3.30 a 3.40 la gialla. A questi prezzi si potrebbe far probabilmente un bel-l'ammasso.

Palmanova: i bozzoli qui si pagano da l. 2.75 a 3 incrociati bianco gialli; l. 3.30 i verdi, l. 3.25 a 3.50 incrociati gialli-bianco. I gialli puri si trattarono a prezzi non definiti con 5 a 20 cent. sopra metida.

Correzione.

Nella Rivista dei grani data ieri s'incorse in un errore per la fretta di porre in macchina il Giornale, errore che va così corretto « dove si pagava per lo addietro anche a l. 24 e 25 il quintale »

PARIDE ZAIOTTI.

È morto ieri in Venezia dopo lunga e dolorosa malattia il comm. Paride Zaiotti, direttore della Gazzetta di Venezia. Gli onesti di tutti i partiti rimpiangono la perdita dell'uomo e giornalista esemplare.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli effetti del voto in Irlanda.

Dubline, 9. Ieri avvennero seri disordini in parecchie località del nord dell'Irlanda fra cattolici e protestanti. A Lurgan parecchie case furono attaccate e saccheggiate; un individuo ucciso. A Belfast la folla tirò contro la polizia che fece uso delle armi, molti feriti. Oltre 500 agenti di polizia speciale si trovavano in questa città. A Monaghan i nazionalisti attaccarono i lealisti che festeggiavano il rigetto dell'Home rule. Parecchi lealisti feriti. Risse avvennero pure ad Armagh; parecchi feriti.

Disordini nel Belgio.

Parigi, 9. Il Temps ha da Gand: Iersera avvennero risse in seguito alle elezioni. Alcuni feriti. Le bande cantavano la Marsigliese. Alle undici pom. gli assembramenti si dispersero. La gendarmeria custodì tutta la notte i conventi e gli istituti cattolici.

Villaggio

distrutto da un incendio.

Pest, 9. Il villaggio di Bote, nell'Ungheria Meridionale, è stato completamente distrutto da un incendio. Il numero delle case incendiate ascende a 350.

Una ragazza, che teneva un bambino in braccio ed un vecchio di 85 anni rimasero vittime della catastrofe.

Un metropoli arrestato.

Costantinopoli, 9. Il vescovo Gervasio, metropoli della Rumelia, è stato arrestato e tradotto ad Hermanli, ove fu chiuso in fortezza.

Ragione di tal arresto fu la condotta del vescovo, che osteggiava apertamente la causa nazionale bulgara.

Lo stesso principe Alessandro chiese alla Porta l'arresto del metropoli.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ
STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi avviso in 4.a pagina.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNasio

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

Sovente s'inganna il pubblico

facendo credere che le diverse sorta di Pillole poste in commercio sono identiche a quelle Svizzere del farmacista R. Brandt, tanto stimate per loro mirabili effetti nella difficoltà della digestione. Si badi perciò che comprando le Pillole Svizzere ogni scatola porta come etichetta la croce bianca su fondo rosso colle iniziali R. Brandt. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a lire 1.25.

Deposito in Udine presso i farmacisti Fabris Angelo e Comessatti Giacomo.

AL GRANDE
ALBERGO D'ITALIA
Dal 1. Giugno sono
aperti i
BAGNI
Si ricevono abbonamenti.
Anna Bulfoni e Figli.

BOSERO AUGUSTO
farmacista
22 -- Via della Posta -- 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

CASA D'AFFITTARE
sita in Piazza S. Giacomo N. 11, di quattro piani, più granaio e pergolo; per trattative rivolgersi della proprietaria Maria Celotti Vallis N. 2.

IL DENTISTA TOSO
meccanico pratico
(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

NOTIZIE DI BORSA
Vedi quarta pagina.

GIÒ BATTÀ DE FACCIO
UDINE
N. 18 — Via Paolo Sarpi — N. 18
FABBRICATORE DI PARAFULMINI PER EDIFICI
muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco.
GARANZIA PER 15 ANNI.
Colloca egli a sito sugli edifici, lavoro altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli.
Il tutto a prezzi modicissimi.

ANGELO PERESSINI
UDINE
in fondo Mercatovecchio.
GRANDE DEPOSITO
tappezzerie in carta
delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in estesissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

ANGELO PERESSINI
UDINE
in fondo Mercatovecchio.
GRANDE DEPOSITO
tappezzerie in carta
delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in estesissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

NOTIZIE DI BORSA
Vedi quarta pagina.

Acque Pude di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza 12, 400 sul livello del mare
Stazione ferroviaria: Per la Carnia
Linea Udine - Pontebba
Omnibus alla Stazione a tutte le corse
Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

SETTIMINI DOMENICO
Fabbrica Carrozze
UDINE — Via dei Gorgi — UDINE
Tiene deposito di veicoli fabbricati con materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere, con molle di Parigi di una elasticità e solidità perfetta e assi torniti, il tutto di forma elegante e di costruzione solida, e ben compiti, con fanali in pacfond. Egli li garantisce per un anno, e riceve commissioni a prezzi convenienti.

G. B. CABAGLIO
in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi. Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

LA SOCIETÀ dell'Industria Fabbrile ZECCHIN ANTONINI e C.
di Maniago
ricerca un Amministratore Contabile. Sarà preferito un pratico dell'articolo ferramenta. Stipendio Lire 2000.00. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi al signor Giuseppe Zecchin di Maniago.

FRATELLI MONDINI
BANDAI OTTONAI
Piazza San Cristoforo, N. 17.

Variato assortimento di macchine rotative in bronzo per acqua e anche per travasi di vino — Tengono in vendita parecchie macchine per dare il latte di calce alle viti contro la peronospora. Sono eseguite senza difetto, che il latte di calce non fa parte di questo internamente. Il prezzo di dette macchine è molto conveniente. — Macchine di cisterna, vasche di bugnè ed altri oggetti.

Prezzi convenienti.

BARCELLA LUIGI
UDINE
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).
FABBRICA
articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.
Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.
DEPOSITO
Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

D'AFFITTARE
per il luglio prossimo venturo la Casa in Via Grazzano Numero 20.

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 8, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 80-81 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30.

LE INSEZIONI

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

2 giugno vap.	BORNIADA	Prezzi
0	GIABA	Terza
16	ROMA	Classe
23	WASHINGTON	LIRE

Partenze per RIO-JANEIRO

2 giugno vap.	BORNIADA	Prezzi
0	GIABA	Terza
16	ROMA	Classe
23	WASHINGTON	LIRE

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - GALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9	TRIESTE 3	Tendenza invariata per le carte e per i cambi.	TRIESTE 8 (sora)	FIRENZE 9
R. I. 1 geo. 100,85 a 101,05 Idem 1 luglio 98,08 a 98,88 Combi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3 1/2 da 122,25 a 122,50 da 122,45 a 123,05 Francia 3 m. da 100 a 100,25 Belgio 3 1/2 da a Londra 3 m. da 25,05 a 25,11 da 25,06 a 25,13 Svizzera 4 mesi da 99,75 100 a 100,15 Vienna Trieste 4 m. da 199,75 a 200,25 da a Valute. Pezzi da 20 franc. da a Banca note Aust. Un fiorino franc. 200. 1, a 200,318 Sconto. - Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli. 4 1/2 Ban- ca Veneta. - Banca di Cred. Ven.	Napoleon 9,99 1/2 a 10 00 1/2 Zecchini 5,84 a 5,86 Lire Sterline 12,59 a 12,61 Lire Turchi 1,28 a 1,30 Talleri Maria Ter. Londra 126,15 a 126,00 Francia 49,85 a 49,95 Italia 49,70 a 49,95 Banca d'Italia 49,85 a 50,05 Ditta Gar- manche 61,85 a 61,95 Rendita A. in carta 85,25 a 85,35 Ditta in argento a 85,35 Rendita ungherese in oro 4 0/10 106,25 a 106,50 Rendita ungherese in carta 5 0/10 95, a 95,15 Credit 282, 1 a 283, 1 Rendita italiana pronta 38,1 1/2 a 38,5, 8 Essendo interrotta la li- nea telegrafica colla Borsa di Vienna e mancando quindi una direttiva qual- siasi, gli affari risultarono più scarsi del solito.	Azioni Credit 282,40 Ri- giatti 1860 139,25 a 139,50 1864 108,25 Rendita aust. in carta 85 20 Forra del Lo Stato 237,30 Ditta Settecentuali 236,50, Na- poleoni 10,01 1/2 Ditta tur- chi, Azioni Credit un- gherese 279,25 Lloyd au- str. 591, Banca anglo- aust. 110, Lombarda 114,30 Unione Bank 73,25 Landebank 222, Prestito comunale viennese 125,00 Rend. aust. in oro 116,80 ditta ungher. in oro 6 0/10 ditta ditta 4,0 10 106,25 Ditta in carta 5 0/10 94,92 Az. tabacchi 67,75 Az. ferr. Carlo Lod. Debole.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85,30 a 85,40 R. Ungherese ora 4,0 10 106,40 a 106,55 Ditta ungherese 95,10 a 95,20 Azioni Credit 283, 1 a 284, 1 Napoleon 10,00, 1 a 10,01 1/2 Londra 126,12 a 126,34 Rendita italiana 38,1 1/2 a 38,5, 8 PARIGI 9 Rendita 3 0/10 82,97 Ren- dita 5 0/10 100,82 Ren- dita italiana 100,77 a 100,82 Londra 25,05 a 25,11 Inglese 100,92 Ren hita turca 6,47 BERLINO 9 Mobiliare 450,56 Austria- che 383, Lombarda 187, Italiana 99,70 LONDRA 8 Inglese 100,58 Ita- liano 99,78 Spagnuolo 1, 1/2 Turco	Rendita italiana 101,22 1/2 Londra 25,09 1/2 Franco- 100 a 100,10 a 100,15 178,75 Credito Italiano Mo- 95,10 a 95,20 Azioni Credit 283, 1 a 284, 1 MILANO 9 R. Italiana 5 0/10 a 101,07 Meridionale. C. Londra a 1 Francia da Berlino da 123,20, 1 10. Pezzi da 20 franchi Dispacci particolari. PARIGI 10 Chiusa Rend. ital. 101,05 VIENNA 10 Rendita austriaca carta 35,30 Id. austr. arg. 35,80 Id. austr. for. 111,70 Lon- dra 125,25 Argento Nap. 12,00 1/2 MILANO 10 Rendita italiana. Serali 101,22 a Marchi 123, 1 l'uno

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico «Farmacia al
Redentore» Via Grazzano; Deposito in
Udine dal **Fratelli Doria** al «Caffè
Corazza», a Milano e Roma presso A.
Manzoni & C., a Venezia Emporio di
Specialità al «Ponte dei Baretteri».
Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del
FRATELLI ZEMPT la quale è di una azione rap-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, non
lucida i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel mondo, tale che le richieste superano
ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della
terra Tintura presso il proprio negozio del
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a. S.
Galleria Principe di Napoli, NA-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 Rovigo
Tullio Minelli - Padova A. Bolen via S. Lorenzo - Venezia
Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Folese Antonio farm.
Piazza Centrale - Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio - Modena, Leandro Fran-
chini via Emilia - Parma Chinielli Giampaio Lodovico Ronchi -
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Alma - Milano Pietro Giannotti 2,
via S. Margherita - Crema Knoldi Luigi via Ombrioso 9 -
Bergamo Pietro Vanni, Contrada di Prato 48 - Brescia Toni
Giuseppe Corso del Teatro Grande - Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi - Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
della Chiara - Carpi Gaetano Tomazzini - Lunza G. Lenioni e
Comp. via S. Girolamo - Pisa Buonerisiano Lungo L'Arno Reggio
- Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco - Pistoia Marchetti
via degli orfelli 1354 - Firenze Torollo Bernini 2 via Rondinelli
- Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Molai via Cucinotti 13
- Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini
di Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara - Chieti Camillo
Sciallo via dello Zingaro 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio
Foggia Gaetano Salerli via Corpi 102 - Bari G. Tabernacolo
via S. Sparano da Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarallo 9 via
Spirito Santo - Brindisi Antonio Pado profumiere Strada Amaleo
24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardinelli
424 Corso e B. Mazzagazza via Aquila Ceroni e Lomardi Corso V. E. 80,
nardi 15 via Barbiana - Aquila Ceroni e Lomardi Corso V. E. 80,
farm. - Urbino Massimo Achilli 100 Corso - Pervillo Pucci Ferdinando
farm. - Civitavecchia Giallo Podrecca - Treviso De Paula Benayente al
Noli 526 - Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileia
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaco Oreste

macchine per saminiferi.

Ogni genere, di nuova o perfezionata
costruzione per legni d'ogni forma o
lunghezza.

Georg Anton a Darmstadt

Reckstrasse 07.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.
Preparasi dai farmacisti **Bosero Augusto** con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz,
Udine.

ENOLOGHI Il solfito di calce
chimicamente puro,
preparato nel Laboratorio chimico della
Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla
Drogheria di **Francesco Minisini**
in Udine.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

MILANO.

Sig. Felice Bisleri
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore
Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente pre-
parato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di
malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra
queste vanno pure comprese le psico-neurosi, nella maggior parte delle
quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trat-
tamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospedale Civile

CAV. CESARE D. VIGNA

Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende in tutte la farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e
drogherie.

AMIDO BRILLANTE

di HOFFMAN e SCHMIDT, Lipsia.



Quest'Amido Brillante dà alla biancheria un
lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una
magnifica bianchezza. Un chilogrammi rimpiazza 2
chilogrammi di ogni altro amido. L'uso è sempli-
cissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa
istruzione.

Deposito presso i signori A. Manzoni & C. Milano, Roma e Napoli.
A BELLUNO presso Domenico Frasca. - A TREVISO presso Giuseppe Ande-
go. In UDINE presso Francesco Minisini, G. Girolami farmacia Filippuzzi, e nella
maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi,
in sostituzione delle Candolette. I modesti segnano inoltre le arnellie, tol-
gono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data,
siano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primarij medici di tutta l'Europa
e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i
giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per
pagamento postale e aumento di Cent. 50.

Vendita in UDINE presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, alla Fenice
risorta. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie
d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

PRIVILEGIATI

dal Governo I. R. Austriaco

e approvati

dal Ministero Prussiano

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatis-
simo contro ogni difetto cutaneo, ad italiane
lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boute-
mard, per corroborare le gengive e purificare i
denti, a lire 1.70 e cent. 85.

Spirito Aromatico di Corona, del dott. Be-
ringuier, quintessenza d'Acqua di Colonia 2 a
e 3 lire.

Pomata Vegetale in pezzi del dott. Lindes,
per aumentare il lustro e la flessibilità dei ca-
pelli a lire 1 e 25 cent.

Tutti questi prodotti si trovano genuini presso il deposito generale per l'Italia A. MANZONI
e C., Milano, via della Sala, 16 - Roma, via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo Municipale.
In UDINE, presso Francesco Minisini, Comelli, G. Girolami-Filippuzzi, Fabris, Comessatti.
Guardarsi dalle contraffazioni della Pasta odontalgica del dott. Suin de Boute-
mard e del Sapone d'erbe del dott. Borchardt, che parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono
già condannati dai Tribunali in molte considerabili.

RAYMOND e C. di BERLINO, Fabbrica privilegiata.

7 di anni crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia
dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** dell'U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le
principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno
TANTINI Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Mi-
nisini; PORDENONE farmacia Poiese. TRE-
VISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin;
PADOVA Merati e nelle principali farmacie e
profumerie del regno.



I MIGLIORI

SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE Ictol	L. 1.50
SAPONE mercuriale	2.50
SAPONE di catrame	1.00
SAPONE di catrame alla glic.	1.-
SAPONE Benzico	1.-
SAPONE alla vasellina	1.-

SAPONE al fiele	L. 1.-
SAPONE fenicato	1.-
SAPONE d'erbe	1.-
SAPONE solforoso	1.-
SAPONE al tuorlo d'uovo	0.90
SAPONE alla glicerina	0.80

SAPONE contro la gotta L. 2.

Vendita esclusiva per tutta Italia A. Manzoni & C. Milano, via della Sala,
16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. A Belluno, Domenico Fra-
asca. A Treviso, Gius. Andeogo. - In UDINE presso Fabris, Comelli, Comessatti,
G. Girolami farmacia Filippuzzi, Bosero.